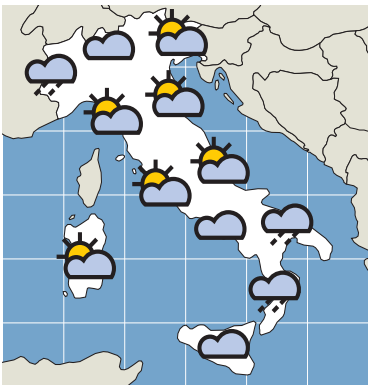


Il Tempo

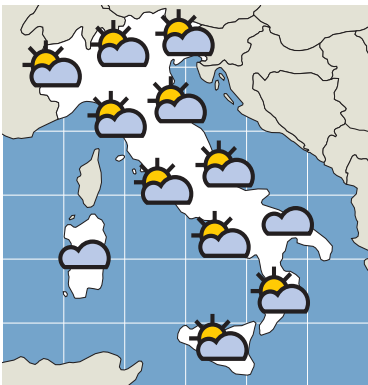


Oggi

NORD ■ nuvoloso con residue precipitazioni sul Piemonte. Poco nuvoloso sulle altre regioni.

CENTRO ■ poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■ molte nubi su gran parte delle regioni con associate precipitazioni.

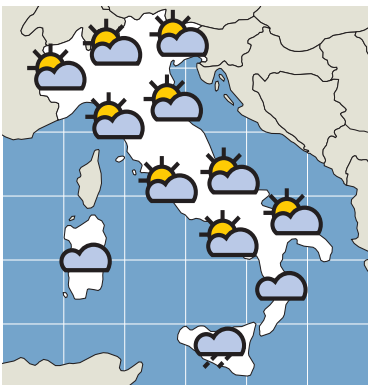


Domani

NORD ■ scarsa nuvolosità ed ampi rasserenamenti ma con formazioni nebbiose.

CENTRO ■ residui passaggi nuvolosi specie sulle aree più interne. Un pò di nubi in più sulla Sardegna.

SUD ■ nuvoloso sulla Puglia, poco nuvoloso sulle altre regioni.



Dopodomani

NORD ■ poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO ■ locali addensamenti sulla Sardegna; poco nuvoloso sulle altre regioni.

SUD ■ nuvoloso su Calabria e Sicilia con rovesci sparsi. Bel tempo sulle altre regioni.

Pillole

IN MOSTRA L'ANTICA ARMENIA

La mostra «Dvin: una capitale armena tra Europa ed Asia», ripercorre la storia di Dvin, importante città sulla via della Seta, evidenziando le profonde stratificazioni culturali, attraverso 40 reperti artistici: capitelli, sculture, tendaggi, ceramiche. L'evento si tiene al Museo di Roma a Palazzo Braschi da oggi al 29 gennaio.

MUORE BIANCA SOLLAZZO

Lutto nel mondo dello spettacolo: si è spenta nella sua casa all'età di 89 anni l'attrice napoletana Bianca Sollazzo per anni protagonista della scena comica partenopea in coppia con l'indimenticato Lino Crispo. I funerali si svolgono oggi alle 12.30 nella chiesa di San Ferdinando. Bianca Sollazzo ha continuato a calcare le scene fino allo scorso anno.



In tour le colline fiorite del Maxxi

L'INSTALLAZIONE WHATAMI ■ Il progetto dello studio romano stArtt, vincitore del concorso Young Architects Program 2011, realizzato dal Maxxi insieme al Moma, lascia il Maxxi di Roma e sarà riallestito in altri luoghi museali italiani prima di essere destinato al Villaggio Olimpico della capitale.

NANEROTTOLI

Vallaurà

Toni Jop

Il governo è clinicamente morto, la maggioranza è esplosa, il Pdl, è in frantumi, Berlusconi - assai più dell'Italia - si trova in crisi di credibilità tale da mettere in discussione la sua «solubilità» nei confronti dei «clientes» che lo hanno aiutato a sopravvivere fin qui. Il Pd, secondo tutti i sondaggi, è la prima forza politica, la sinistra, da

sola, sembra avere i numeri per conquistare la maggioranza assoluta, qui e ora, alle elezioni. Con il centro, questo fronte porterebbe al governo oltre il 60 per cento degli elettori. E tuttavia... il problema, in tutti i salotti tv, non è Berlusconi ma il «salto nel buio» che la sua caduta garantirebbe al Paese. Il Pd, in questo scenario, è un colabrodo, la sinistra una accozzaglia di dementi autoriferiti, il centrosinistra un insufficiente irresponsabile non in grado di guidare l'Italia. Mai nessuno, davanti alle telecamere, che ribatta al profeta di turno: vallaurà, barbùn. ♦

OSTELLINO & I LIBERAL FETICISTI

TOCCO & RITOCCHO

Bruno Gravagnuolo
bgravagnuolo@unita.it



Non c'è niente da fare. Per Piero Ostellino la sinistra è un'ossessione, un maleficio. Anche quando la sinistra si presenta sotto forma di «liberalismo di sinistra». E malgrado di fatto, tale liberalismo di sinistra, si sia rivelato fin qui una pia nota «dirigista», a piè pagina, degli animal spirits: blairismo, terza via, teoria delle «chanche», flessibilità, monetarismo, rigorismo, etc. Perciò di che ha paura Ostellino, quando sul *Corsera* biasima, con il mai domo Cofrancesco, tutti quelli che invocano un minimo di «contenuto sostanziale» - sociale - al liberalismo meramente formale? Suvvia, persino il Croce invocato da Ostellino, contemprava «l'etico-politico»! Cioè fini generali, a cui piegare il liberalismo, sempre esposto a divenire brutto liberismo. E poi è davvero un'eresia che le Costituzioni li contemplino quei *fini equitativi*, e si premurino di indicare «valori» e non mere *tecniche*? Il diritto alla felicità americano non è una finalità? E non è forse innegabile che per perseguirle certe finalità di eguaglianza e fraternità - implicite nella libertà per tutti - sia anche necessario suggerire al legislatore generici indirizzi programmatici?

Accade ovunque, in ogni costituzione liberal-democratica. Oppure Ostellino pensa che sia il purissimo (e inesistente) libero mercato, ad essere il Valore Supremo? Certo che sì! Questo crede Ostellino. E con lui l'ampia schiera dei Giavazzi, Ricossa, Panebianco, Bedeschi, etc. I quali tutti, non a caso, vorrebbero giustappunto inserire in Costituzione il Mercato, come *valore programmatico*. E qui casca l'asino, si fa per dire ovviamente... Perché con quel valore, non solo il liberale anti-valori cade in contraddizione. Svelando la sua indole. Ma va a gambe all'aria. Visto che proprio quel *valore feticistico* ci ha ridotto così. Da Thatcher-Reagan a Bush jr, fino alla caricatura Berlusconi. ♦